

benevolenza. Se lo desidera e lo merita, lo faremo partecipare a tutti i privilegi accordati ai nostri sudditi, giacchè non desideriamo altra gloria che quella di liberare i cristiani, di rendere il suo splendore alla Chiesa ortodossa e di rialzare la croce sorgente della vita.

« Se tutti agiscono di comune accordo e se fanno gli sforzi di cui sono capaci, combattendo per la fede, il nome del Cristo sarà glorificato e i popoli di Maometto saranno respinti nei deserti dell' Asia.

« Questo proclama di Nostra Maestà Imperiale sarà rimesso dai nostri ambasciatori alle vostre autorità.

« Dato a Mosca l' anno di Cristo 1711, il 3 marzo.

« PIETRO. »

Gli ufficiali russi, il conte Vladisavliechih e il colonnello Miloradvich che portarono a Cettigne il proclama dello Czar furono acclamati dalla popolazione, la cui gioia non ebbe più freno quando nel gennaio del 1712, in un altro proclama specialmente dedicato ai montenegrini, lo Czar concedeva loro parecchi privilegi, e fra gli altri quello « di comparire armati davanti a Noi e a chiunque altri perchè combattono per Iddio e per lo Czar, che darà loro del piombo, della polvere e dei fucili. »